



Il libro narra la storia di **Ignazio Giunti**, un ragazzo nobile e coraggioso, un pilota di straordinario talento, dalle prime scorribande con macchine e in corse di ogni genere, fino a quando divenne l'asso dell'Alfa Romeo e poi la grande speranza della Ferrari. Il drammatico incidente di Buenos Aires in cui perse la vita nel 1971 ha privato l'Italia di un potenziale campione del mondo, titolo che dopo Ascari nessun pilota italiano è più riuscito a conseguire. Il libro offre, nel contempo, un incisivo spaccato di un'epoca delle corse meravigliosa e terribile, con macchine stupende e super-potenti, circuiti affascinanti, rischi elevatissimi; fu una generazione di piloti tra le più forti di sempre ma falciata da tanti tragici eventi. Anche per questo la storia del campione italiano e della sua epoca si fondono in un'unica vicenda di grande intensità.

**Vittorio Tusini Cottafavi** (Roma 1953) è uno studioso di Automobilismo, sport che ha praticato in gioventù e seguito fin dagli anni '60 per il legame con lo zio Ignazio Giunti, l'amicizia con altri piloti, la frequentazione dei circuiti. È direttore centrale della Banca d'Italia e autore di pubblicazioni in materie giuridico-finanziarie. È alla sua prima opera letteraria in campo sportivo; in essa coniuga serietà della ricerca e passione per l'Automobilismo e per lo zio campione.



*Circolo degli Esteri*

*Presentazione del libro*

## **IGNAZIO GIUNTI UN PILOTA, UN'EPOCA** di **Vittorio Tusini Cottafavi**

*L'Autore sarà intervistato da*

**Enrico de Lutio**

**Martedì 11 dicembre 2018 – ore 18,30**

*Lungotevere dell'Acqua Acetosa, 42 – Roma*